



PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Ufficio di Gabinetto

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA TUTELA DEI MINORI SOGGETTI AD ABUSO E/O MALTRATTAMENTO

TRA

PRESIDENZA DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI LUCCA

QUESTURA DI LUCCA

UFFICI SCOLASTICO PROVINCIALE DI LUCCA

PROVINCIA DI LUCCA

ARTICOLAZIONI ZONALI DELLE CONFERENZE DEI SINDACI
DELLA PIANA DI LUCCA, DELLA VALLE DEL SERCHIO, DELLA VERSILIA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 DI LUCCA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 12 "VERSILIA"

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI - PROVINCIA DI LUCCA

PREMESSO

- che il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale è stato individuato dalla Prefettura di Lucca - Ufficio Territoriale del Governo come coordinatore di un gruppo di lavoro, istituito all'interno del Comitato Provinciale per la Pubblica Amministrazione, con il compito di potenziare l'azione delle scuole nel contrastare il fenomeno della pedofilia e del maltrattamento dei minori, proponendo le più efficaci procedure da seguire e garantendo idonea formazione di un Referente per la tutela dei minori presso ciascuna Istituzione Scolastica;



PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Ufficio di Gabinetto

- che alla Scuola spetta il compito di far acquisire agli alunni la capacità di discernimento tra le diverse sollecitazioni che possono pervenire loro dal mondo esterno, ed altresì la capacità di assumere, in autonomia di giudizio, atteggiamenti e reazioni a quelle sollecitazioni;
- che l'esperienza scolastica può consentire agli educatori l'osservazione e la rilevazione di comportamenti e atteggiamenti, dai quali possono evidenziarsi forme di disagio e malessere psicofisico di origine scolastica o extrascolastica, che sollecitano l'esigenza di attivare interventi adeguati e strategie idonee;
- che l'osservazione ed i rilievi possono evidenziare ipotesi di maltrattamenti, violenze ed abusi subiti in ambito scolastico o extrascolastico, tali da porre gli operatori della scuola, nella loro qualità di pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio, nella condizione di ottemperare all'obbligo di denuncia;
- che il pediatra di famiglia è tra i soggetti sanitari idonei alla rilevazione di situazioni di criticità relative al fenomeno, in quanto segue i minori fino all'età di 14 anni ed ha, quindi, contatti con gli stessi e con le relative famiglie;

CONSIDERATO:

- che l'Amministrazione Provinciale di Lucca è stata a sua volta individuata dalla Prefettura di Lucca - Ufficio Territoriale del Governo come coordinatrice di un Osservatorio Provinciale sul fenomeno dell'abuso e del maltrattamento dei minori;
- che la stessa Amministrazione Provinciale ha ritenuto il gruppo di lavoro, costituitosi presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, idoneo a svolgere altresì le funzioni attribuite all'Osservatorio;
- che i componenti del gruppo medesimo hanno offerto la propria disponibilità a collaborare anche all'interno dell'Osservatorio suddetto;
- che la Legge n. 269/98, recante "Norme sullo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali forme di riduzione in schiavitù", ha previsto all'art. 17 l'istituzione, presso le Divisioni Anticrimine delle Questure, di Nuclei di Polizia Giudiziaria, con lo specifico compito di raccogliere tutte le informazioni relative alle indagini per i reati in materia, nonché ad interventi di tipo preventivo adottati da Enti pubblici o privati;
- che detti Nuclei hanno assorbito le competenze degli Uffici Minori, di cui continueranno a svolgere le funzioni, con particolare riferimento all'attività di raccordo con gli altri Enti ed organismi coinvolti (Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali degli Enti Locali, Aziende Sanitarie, Enti ed Associazioni di Volontariato) e di monitoraggio delle fenomenologie delittuose inerenti i minori;
- che i predetti Nuclei, pertanto, acquisiranno sia le informazioni concernenti le indagini condotte in materia da tutti gli organismi investigativi della provincia - come stabilito dalla citata Legge-



PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Ufficio di Gabinetto

sia le notizie relative alle iniziative di carattere preventivo assunte nel settore da Enti pubblici e privati;

Viste le specifiche competenze attribuite dalla normativa vigente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;

I SOTTOSCRITTI

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Firenze;

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze;

Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca;

Prefetto di Lucca;

Questore di Lucca;

Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca;

Presidente della Provincia di Lucca ;

Presidente dell' Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci della Piana di Lucca;

Presidente dell' Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci della Versilia;

Presidente dell' Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci della Valle del Serchio;

Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.n° 2 di Lucca;

Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n°12 "Versilia";

Segretario Provinciale della Federazione Italiana Medici Pediatri;

CONVENGONO:

- 1- Gli Enti firmatari collaborano alla realizzazione del progetto per la lotta all'abuso e al maltrattamento dei minori denominato MIRIAM (Minori a Rischio di Abuso e/o Maltrattamento), coordinato dal Dirigente dell' Ufficio Scolastico Provinciale, e, ciascuno per l'ambito di propria competenza, si dichiarano disponibili a ricercare, concordare, attivare congiuntamente iniziative in difesa dei diritti dei minori.



PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Ufficio di Gabinetto

- 2- E' istituita, presso tutte le Istituzioni Scolastiche della Provincia, con modalità autonome, la figura del Referente (Dirigente o Docente) per il Progetto MIRIAM. Il suo nominativo -nonché le eventuali variazioni- è comunicato dalle stesse all' Ufficio Scolastico Provinciale e trasmesso alla Prefettura - U.T.G., alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci dei Comuni della Provincia.
- 2 bis- La Federazione Italiana Medici Pediatri nomina un suo Referente per il Progetto Miriam. Il suo nominativo, nonché le sue eventuali variazioni, è comunicato alle Aziende U.S.L. nn. 2 e 12, ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci dei Comuni della Provincia ed alla Prefettura - U.T.G.
- 3- Su richiesta delle singole Istituzioni Scolastiche, l'Ufficio Scolastico Provinciale assicura, all'inizio di ogni anno scolastico, idonea formazione ai Referenti per il Progetto MIRIAM.
- 4- Referente dell' Ufficio Scolastico Provinciale per il progetto MIRIAM è il funzionario designato dal Dirigente dello stesso Ufficio.
- 5- L'Amministrazione Provinciale collabora con l' Ufficio Scolastico Provinciale per la formazione del personale delle scuole, promuove altresì, di concerto con gli Enti sottoscrittori del presente protocollo, iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche oggetto del medesimo, nonché progetti di formazione congiunta degli operatori sociali, sanitari e scolastici interessati.
L'Amministrazione Provinciale cura altresì la realizzazione dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno dell'abuso e del maltrattamento dei minori, secondo le modalità previste per l'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali. Gli Enti firmatari del presente accordo si impegnano ad individuare indicatori significativi per lo studio del fenomeno stesso ed a mettere a disposizione dell'Osservatorio i dati relativi.
In riferimento alle specifiche competenze, Referenti dell'Amministrazione Provinciale per il Progetto MIRIAM, sono il Dirigente del Settore Politiche Educative ed il Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sport.
- 6- Le Conferenze dei Sindaci - Articolazione Zonale della Piana di Lucca, Articolazione Zonale della Valle del Serchio e Articolazione Zonale della Versilia - si impegnano a collaborare con l'Amministrazione Provinciale, l' Ufficio Scolastico Provinciale, le Aziende Sanitarie nn. 2 e 12 e la Federazione Italiana Medici Pediatri, prevedendo l'erogazione annua dei fondi finalizzata alla formazione permanente e congiunta del personale estesa agli operatori sociali, sanitari e scolastici, d'intesa con gli enti interessati.



PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Ufficio di Gabinetto

- 7- In caso di sospetto abuso o maltrattamento, qualora gli operatori scolastici osservino nei minori sintomi di disagio di difficile interpretazione, le Aziende Unità Sanitarie Locali garantiscono la pronta disponibilità di un proprio specialista, per l'ascolto e la consulenza, rivolti al Referente scolastico per il Progetto MIRIAM.
- 8- La richiesta delle Istituzioni Scolastiche avverrà tramite il Dirigente o il Referente da lui designato.
- 9 - Per ottenere un colloquio d'urgenza, è necessario qualificarsi con il nome del progetto in base al quale è steso il presente accordo (Progetto MIRIAM).
- 10-Ogni consulenza, richiesta dalle Istituzioni Scolastiche nei casi di semplice dubbio, è esclusivamente e direttamente rivolta agli insegnanti, con esclusione sia del coinvolgimento delle famiglie, sia di azioni che possano interferire con il rapporto di fiducia che il minore stesso ha stabilito con gli insegnanti.
- 11 - La disponibilità dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, nell'ambito del presente accordo, è garantita dall'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza.
- 12 - Nei casi in cui è richiesta prioritariamente la conoscenza della situazione socio-familiare, i Servizi Sociali garantiscono la disponibilità di un proprio operatore per l'ascolto e la consulenza, su segnalazione, anche solo verbale, del Dirigente Scolastico o del Referente da lui designato, per le necessità rappresentate.
- 13 - La disponibilità dei Servizi Sociali nei confronti delle Istituzioni Scolastiche di Lucca e della Piana, nell'ambito del Progetto MIRIAM, è garantita dagli Assistenti Sociali Comunali Referenti territoriali del progetto.
- 14 - La disponibilità dei Servizi Sociali nei confronti delle Istituzioni Scolastiche della Valle del Serchio, nell'ambito del Progetto MIRIAM, è garantita dagli Assistenti Sociali Referenti territoriali del progetto.
- 15 - Nei confronti delle Istituzioni Scolastiche della Versilia, nell'ambito del Progetto MIRIAM, la disponibilità dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 12 è garantita dall'Unità Funzionale Attività Consultoriali.



PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Ufficio di Gabinetto

- 16 - La disponibilità dei Servizi Sociali nei confronti delle Istituzioni Scolastiche della Versilia, nell'ambito del Progetto MIRIAM, è garantita dagli Assistenti Sociali Comunali, Referenti territoriali del Progetto.
- 16 bis - I Referenti delle Aziende U.S.L. e dei Servizi Sociali, singolarmente o congiuntamente, valutano la necessità di una eventuale consultazione del pediatra di famiglia.
- 17 - La disponibilità della Federazione Italiana Medici Pediatri nei confronti del Progetto Miriam è garantita dal pediatra che ha in carico il minore.
- 18 - Restano ferme le competenze dei Servizi Sociali degli Enti Locali nella trattazione dei casi in cui emergano situazioni di abbandono non riconducibili a reato da parte degli esercenti la potestà genitoriale, ovvero situazioni di disagio psicologico o affettivo pregiudizievoli per la crescita del minore.
- 19 - Quando l'osservazione e l'analisi di fatti, situazioni, atteggiamenti o sintomi inducano a ritenere la sussistenza di abusi, violenze o maltrattamenti subiti in ambito scolastico o extra scolastico, i Dirigenti Scolastici e/o i Referenti -tenuto anche conto della loro qualità di pubblici ufficiali o di incaricati di un pubblico servizio- trasmettono ogni idonea comunicazione relativa a fatti suscettibili di assumere rilevanza penale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario ed a quella presso il Tribunale per i Minorenni, ovvero ad Organi di Polizia (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza), che a questi hanno l'obbligo di riferire.
Gli Uffici delle Procure sono tenuti a curare un adeguato scambio di informazioni, anche preventivamente, rispetto alle iniziative da assumere.
- 20 - Il presente protocollo potrà essere modificato e/o integrato nel corso del tempo, qualora necessario.

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Firenze

Gianni Paolo Cammisa

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze

Aldo Bertico

Il Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca

Giampaolo Pizzetti

Il Prefetto di Lucca

Carlo Melegni

Il Questore di Lucca

Luigi Cacciari

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca

Umberto Baraloni



PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Ufficio di Gabinetto

Il Presidente della Provincia di Lucca _____

Il Presidente dell'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci Piana di Lucca _____

Il Presidente dell'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci Versilia _____

Il Presidente dell'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci Valle del Serchio _____

Il Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale.n° 2 di Lucca _____

Il Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale n°12 "Versilia" _____

Il Segretario Provinciale Federazione Italiana Medici Pediatri _____

LUCCA, 15 ottobre 2007



Prefettura di Lucca



Comando Provinciale Arma dei Carabinieri

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA TUTELA DEI MINORI SOGGETTI AD ABUSO E/O MALTRATTAMENTO**

APPENDICE

In data 15 ottobre 2007, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la tutela dei minori soggetti ad abuso e/o maltrattamento.

In data odierna il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Lucca sottoscrive il presente documento, impegnandosi ad osservarne le previsioni.

Lucca, 15 gennaio 2014

Prefetto di Lucca

Giovanna Cagliostro

Comandante Provinciale Carabinieri di Lucca

Col. Stefano Fedele



Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

ATTO AGGIUNTIVO

AL

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA TUTELA
DEI MINORI SOGGETTI AD ABUSO
E/O MALTRATTAMENTO**

Viso il Protocollo d'Intesa per la Tutela dei Minori soggetti ad Abuso e/o Maltrattamento sottoscritto in data 15 ottobre 2007, successivamente sottoscritto anche dal Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;

Considerato che il documento persegue l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e le azioni di contrasto all'abuso e al maltrattamento nei confronti dei minori in tutti gli ambienti della società;

Ritenuto pertanto che esso costituisca un utile strumento per gli operatori scolastici i quali, nel caso in cui osservino nei minori, sintomi di disagio di difficile interpretazione, possono rivolgersi, tramite il referente scolastico del Progetto Mi. Ri. A. M., agli operatori delle aziende sanitarie locali per una consulenza sul caso;

Tenuto conto che l'esperienza maturata negli ultimi anni, ha fatto emergere l'esigenza di ampliare le figure professionali idonee a rilevare situazioni di criticità relative al fenomeno, nonché quella di ricomprendere fra i maltrattamenti la molestia perpetrata nei confronti del minore con sopraffazione, fenomeno che va sotto il nome di *bullismo*;

Ritenuto che tali figure professionali si identificano nel personale del Pronto Soccorso e dei Centri Antiviolenza della Provincia di Lucca, ai quali spesso accedono i minori vittime di violenza, abusi o maltrattamenti;



Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

Considerato che anche le associazioni per la tutela delle vittime di violenza sono spesso testimoni di casi di violenza agita o assistita da parte dei minori;

Tenuto conto della richiesta di adesione al Protocollo, manifestata dai Centri Antiviolenza Luna, avente sede a Lucca, l'Una per l'Altra – Casa delle Donne di Viareggio e Non ti Scordar di Te di Galliciano;

Considerato che il contributo, che potrà essere fornito dagli operatori della Rete Provinciale del Codice Rosa e dei Centri Antiviolenza, costituisce un arricchimento dei contenuti del Protocollo, in un'ottica di sempre maggiore tutela del minore;

Considerato che la richiesta di adesione è stata condivisa dai sottoscrittori del Protocollo MI.Ri.A.M., in un'ottica di sinergia e cooperazione volta a migliorare le azioni di prevenzione dei fenomeni di abuso e maltrattamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

**Il Protocollo è integrato come di seguito indicato ed esteso
all'adesione dei rappresentanti di cui al punto 4.**

Art. 1. Qualora il medico del Pronto Soccorso referti casi di violenza, abuso o maltrattamento anche dovuti a sospetti fenomeni di bullismo, garantisce la comunicazione alle Istituzioni Scolastiche, tramite i referenti ospedalieri territoriali del Codice Rosa.

Art. 2. Il Referente del Progetto MI.Ri.A.M., potrà ottenere un colloquio d'urgenza con i rappresentanti dell'unità funzionale di salute mentale infanzia e adolescenza e/o con il Consultorio Adolescenti e Giovani, nonché con la pediatria ospedaliera.



Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

Art. 3. Anche tutti gli altri referenti del Progetto Mi.Ri.A.M. garantiscono la pronta disponibilità specialistica per l'ascolto e la consulenza.

Art. 4. Al presente Protocollo formalizzano l'adesione i Presidenti dei Centri Antiviolenza Luna di Lucca, l'Una per l'Altra – Casa delle Donne di Viareggio e Non ti Scordar di Te di Galliciano.

Art. 5. Il Direttore Generale dell'Azienda Asl Toscana Nord Ovest, già aderente al Protocollo, assicura la collaborazione della rete provinciale e dei referenti ospedalieri territoriale del Codice Rosa, per le finalità previste dal presente atto aggiuntivo.

Lucca, 8 marzo 2023

Il Presidente del Centro Antiviolenza Luna

Daniela Elena Corbelli

Il Presidente del Centro Antiviolenza l'Una per l'Altra – Casa delle Donne di Viareggio

Monica Di

Il Presidente del Centro Antiviolenza Non ti Scordar di Te Galliciano

Uscellat



Casa delle Donne - Centro Antiviolenza l'Una per l'Altra"

Via Marco Polo, 6 - Viareggio

tel/fax 0584 56136-407879 N° verde 800 800 811

www.casadelledonne.it

e-mail: casadelledonneviareggio@gmail.com centroantiviolenzaviareggio@gmail.com



Io sottoscritta Ersilia Raffaelli nata a Castelnuovo Garfagnana , il 25/02/1948 e residente in Via G. Mameli,38 a Viareggio, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente dell'Associazione Casa delle Donne, con sede in Viareggio in Via Marco Polo, 6.

DELEGO

l'Avv.ta Marina Dini nata a Pisa il 13/11/1991 e residente in Via Pacinotti,53 a Viareggio per firmare il Protocollo D'Intesa per la Tutela dei Minori soggetti ad abuso e/o maltrattamento, presso la Prefettura di Lucca in data 08 Marzo 2023.

Lì, Viareggio 07/03/2023

In fede

Dott.ssa Ersilia Raffaelli

Tel./fax 0584 56136-407879

N° verde 800 800 811

www.casadelledonne.it

e-mail: casadelledonneviareggio@gmail.com centroantiviolenzaviareggio@gmail.com